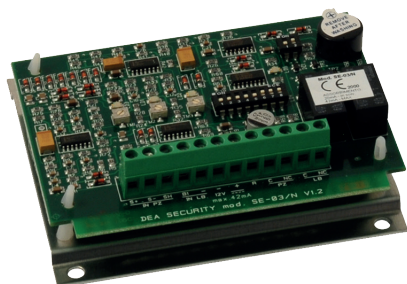


ALLEGATO TECNICO SERIE A03

SCHEDA DI ELABORAZIONE SE03N

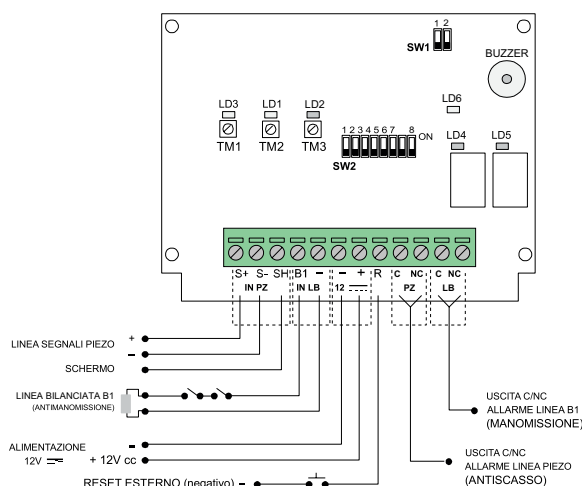
CODICE SE03N



DESCRIZIONE

La elettronica di analisi digitale SE03N è indicata per gestire i segnali provenienti dai rivelatori della SERIE A03 quali: A03, A03GR, A03AS e A03B/AS. È in grado di condurre un'analisi su tre diverse tipologie di segnali ed è dotata di un ingresso linea sensori e due uscite NC di allarme scasso e manomissione. Tre trimmer consentono di variare la sensibilità agli urti deboli, agli urti forti ed alle vibrazioni continue, due dip switch per impostazione conteggio eventi, tempo di attesa, abilitazione vibrazioni continue e buzzer. Solo una corretta impostazione dei livelli di sensibilità permette di ottenere le massime prestazioni nella rivelazione.

COLLEGAMENTI



INGRESSO RESET

Collegando l'ingresso Reset (R) al negativo della morsetteria si inibisce il circuito antisasso (lo stato di allarme non viene mai raggiunto) e si azzerano tutti i contatori.

INGRESSO LINEA BILANCIATA LB

Collegare la linea manomissione sensori ai morsetti "B1" e "-". La scheda viene fornita con una resistenza di terminazione che va posta in prossimità del nodo di connessione con l'ultimo sensore. L'interruzione della linea di manomissione provoca l'accensione di LD5 e la conseguente apertura dell'uscita LB.



RIVELAZIONE E CONTEGGIO URTI DEBOLI

Un urto debole è un contatto tra la struttura protetta e un corpo rigido, di intensità avvertibile, ma tale da non compromettere in alcun modo l'integrità della struttura stessa (es.: gli impatti di un cacciavite che tenta uno scasso sulla serratura).

L'allarme deve scattare dopo un certo numero di urti deboli.

• TARATURA DELLA SENSIBILITÀ AGLI URTI DEBOLI

Per eseguire una corretta taratura bisogna seguire i seguenti passi:

- Ruotare il trimmer TM2 in modo da raggiungere la minima sensibilità (senso antiorario);

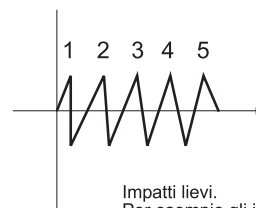
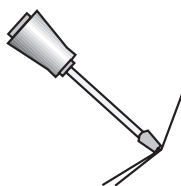
CONFORMITÀ

- Direttiva 2014/30/EU, EN 50130-4:2011, EN 61000-6-3:2007+A1:2011

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Alimentazione: 12 Vcc (min 11,0 - max 15,0 V)
- Assorbimento: 20 mA (in sorveglianza) - 55 mA (max)
- Temperatura di esercizio: 0 ÷ +70 °C
- Umidità relativa: <95% non condensante
- Dimensioni scheda: 104 x 82 mm (B x H)
- Dimensioni piastra di fissaggio: 104 x 96 mm (B x H)
- Ingressi:
 - linea segnale piezo
 - linea antimanomissione bilanciata
 - reset esterno
- Uscite:
 - ALLARME scasso/sfondamento
 - ALLARME manomissione
- Tarature/impostazioni:
 - regolazione sensibilità urti deboli
 - regolazione sensibilità urti forti (sfondamento)
 - regolazione sensibilità vibrazioni continue
 - abilitazione vibrazioni continue
 - abilitazione funzione buzzer
 - programmazione conteggio eventi
 - programmazione tempo di attesa
- Capacità di gestione:
 - n. 8 sensori piezoceramici dello stesso modello
 - n. 15 sensori piezodinamici dello stesso modello

- Simulare impatti lievi sulla struttura protetta servendosi di un oggetto rigido (ad esempio un cacciavite);
- Contemporaneamente aumentare la sensibilità ruotando il trimmer TM2 in senso orario;
- Verificare la rivelazione dell'impatto con l'accensione del led verde LD1;
- Variare la sensibilità fino al livello desiderato, accertandosi che l'impatto venga rivelato nel punto della struttura più distante dal rivelatore;
- Il LED VERDE LD6 acceso indica che nessun evento è in corso (stand-by).



Impatti lievi.
Per esempio gli impatti provocati da un cacciavite durante lo scasso di una serratura.

PROGRAMMAZIONE CONTEGGIO EVENTI

La scheda SE03N dispone di un circuito digitale per il conteggio degli eventi: il contatore si incrementa per ogni impatto al di sopra della soglia di sensibilità (non importa se l'impatto è più o meno intenso). Posizionare in ON unicamente il Dip corrispondente al numero di impatti che dovranno avvenire prima di attivare l'allarme da Dip 1 a Dip 6 (es.: Per attivare l'allarme (per scasso) al 3° evento posizionare in ON il Dip 3 dello SW2).

ALLARME AL 3° IMPATTO LIEVE



PROGRAMMAZIONE TEMPO DI ATTESA:



PROGRAMMAZIONE DEL TEMPO DI ATTESA

I Dip 7 e 8 del SW2 regolano il tempo di attesa, cioè il tempo entro il quale il conteggio degli eventi deve raggiungere il numero massimo impostato e quindi attivare l'allarme. È possibile regolare tre tempi di circa 35 secondi, 1 minuto e 25 secondi, 3 minuti.

RILEVAZIONE URTI FORTI (SFONDAMENTO)

Gli urti di forte intensità, che possono compromettere l'integrità dell'infilso, devono provocare immediatamente lo stato di allarme.

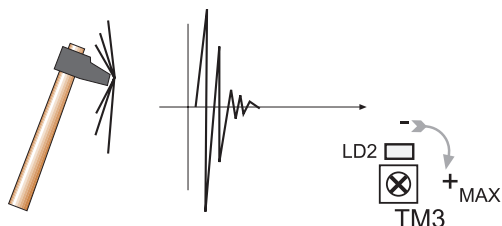
Il trimmer TM3 regola la sensibilità per la rivelazione dello sfondamento.

TARATURA DELLA SENSIBILITÀ PER URTI FORTI (SFONDAMENTO)

Per eseguire una corretta taratura bisogna seguire i seguenti passi:

- Ruotare il trimmer TM3, in senso antiorario, in modo da raggiungere la minima sensibilità;
- Simulare urti forti (sfondamento) sulla struttura protetta servendosi di un oggetto rigido (calcio del cacciavite) andando a esercitare una maggiore intensità di segnale;
- Contemporaneamente, aumentare la sensibilità ruotando il trimmer TM3 in senso orario.

L'accensione del led LD2 (rosso) certifica il riconoscimento di un impatto di forte intensità. La scheda attiva quindi lo stato di allarme con l'accensione del led LD4 e l'apertura dell'uscita PZ. La massima sensibilità si ottiene portando il trimmer TM3 a fine corsa, in senso orario.



RILEVAZIONE VIBRAZIONI CONTINUE

SE03N è in grado di rivelare attacchi condotti con utensili elettrici, quali seghe circolari o tazze diamantate, i quali non provocano impatti veri e propri, ma generano vibrazioni di lieve intensità per un certo arco di tempo.

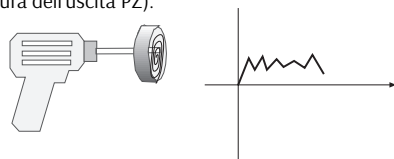
Questa funzione viene attivata impostando il Dip 1 di SW1 in ON.

Il Trimmer TM1 regola la sensibilità per la rivelazione degli urti continui.

TARATURA DELLA SENSIBILITÀ ALLE VIBRAZIONI CONTINUE

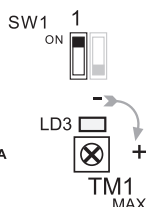
Per eseguire una corretta taratura bisogna seguire i seguenti passi:

- Ruotare il trimmer TM1, in senso antiorario, in modo da raggiungere la minima sensibilità;
- Simulare impatti di urti continui sulla struttura protetta sfregando un corpo metallico contro il telaio dell'infilso, oppure provocando impatti di lievissima intensità (inferiore alla soglia di intervento del conteggio eventi);
- Contemporaneamente, aumentare la sensibilità ruotando il trimmer TM1 in senso orario.
- La taratura è corretta se dopo 3-4 secondi si accende il led LD3 e quindi la scheda attiva lo stato di allarme (accensione di LD4 e apertura dell'uscita PZ).



POSIZIONARE IN ON IL DIP 1 DI SW1 PER ABILITARE LA RILEVAZIONE DELLE VIBRAZIONI COSTANTI

IL TRIMMER TM1 REGOLA LA SENSIBILITÀ. LA MASSIMA CAPACITÀ SI OTTIENE A FINE CORSA RUOTANDO IN SENSO ORARIO



BUZZER DI SEGNALEZIONE

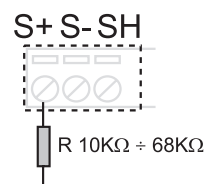
La scheda fornisce una segnalazione acustica tramite buzzer. La rivelazione di un impulso lieve, necessario per il conteggio, provoca un segnale acustico breve, mentre lo stato di allarme viene evidenziato con un segnale di lunga durata. Tale segnalazione sonora viene abilitata posizionando il DIP 2 dello SW1 in ON.



IPERSENSIBILITÀ

In determinate situazioni, impiegando un basso numero di rivelatori, si può incorrere in una eccessiva sensibilità del sistema e quindi in una difficile taratura.

In questo caso è possibile attenuare la risposta globale della scheda inserendo una resistenza in serie al morsetto S+ della linea piezo. Il valore della resistenza va ricercato nell'intervallo da 10KΩ e 68KΩ a seconda dell'attenuazione necessaria.



TARATURE DI RIFERIMENTO VIBRAZIONI CONTINUE

Alcuni test hanno indicato queste tarature di riferimento come valide per buona parte delle installazioni.

- **RILEVAZIONE PIEZOCERAMICI:**
TM1 FINE CORSA IN SENSO ORARIO (A03, A03GR)
- **RILEVATORI PIEZODINAMICI:**
TM1 A METÀ CORSA (A03/AS, A03B/AS)



LA SCHEDA DI ELABORAZIONE SE04N DEVE ESSERE RACCHIUSA IN UN CONTENITORE PROTETTO CONTRO L'APERTURA.

© 2016 DEA Security S.r.l. - Edizione Novembre 2016 - v. 3.0.

DEA Security S.r.l. si riserva il diritto di variare in qualsiasi momento e senza preavviso le informazioni e le caratteristiche tecniche qui contenute.

DEA Security S.r.l.

Via Bolano, snc - 19037 Santo Stefano di Magra (SP) - tel. +39 0187 699233 - fax +39 0187 697615
Codice Fiscale e Partita IVA: 00291080455 - Registro Imprese di SP n. 00291080455
REA n. 117344 - Capitale Sociale: € 100.000,00 I.V.
www.deasecurity.com - dea@deasecurity.com

